

**ECONOMIST
IMPACT**

Riesaminare le cure dedicate alla salute mentale: sfruttare nuovi approcci

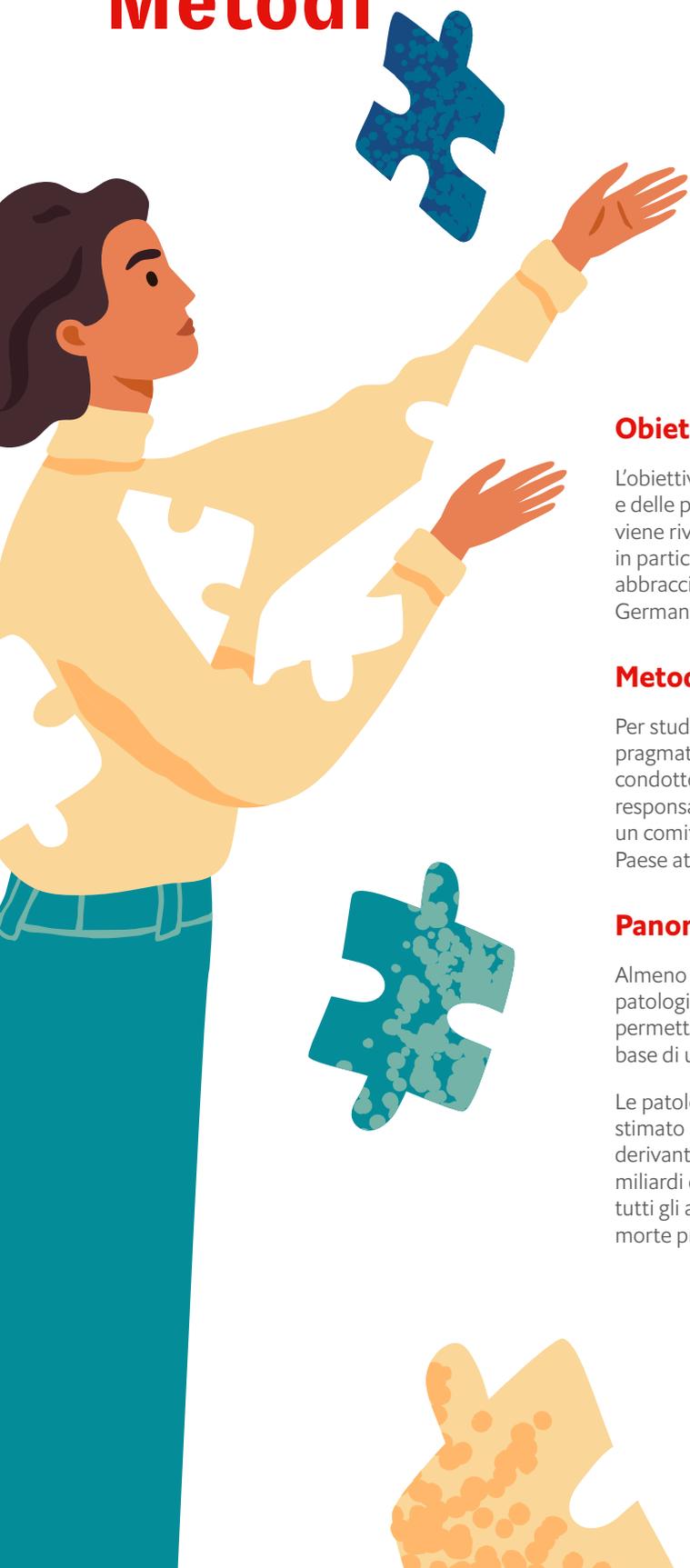
Sintesi della ricerca

Supportato da



**Boehringer
Ingelheim**

Metodi



Obiettivi

L'obiettivo di questa ricerca è quello di esplorare lo stato attuale delle politiche e delle pratiche correlate alla salute mentale. Successivamente lo sguardo viene rivolto al futuro per esplorare ulteriormente potenziali innovazioni, in particolare le cure di precisione e personalizzate, e la propensione ad abbracciare l'innovazione di ciascuno degli otto Paesi seguenti: Cina, Francia, Germania, Italia, Giappone, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti.

Metodi

Per studiare più nel dettaglio questo tema, Economist Impact ha: condotto una pragmatica rassegna della letteratura, interpellato 10 esperti a livello globale, condotto un sondaggio su 175 professionisti nel campo della salute mentale, responsabili delle politiche e gruppi di pazienti nei Paesi di interesse; interpellato un comitato direttivo globale formato da 8 membri e 41 esperti a livello del Paese attraverso colloqui e workshop.

Panoramica

Almeno 1 miliardo di persone in tutto il mondo stanno convivendo con una patologia mentale.¹ Possedere una buona salute mentale è fondamentale per permettere agli individui di vivere una vita sana e produttiva e sta anche alla base di un'economia forte.^{1,2}

Le patologie mentali più comuni costano all'economia globale un importo stimato pari a mille miliardi di dollari USD ogni anno, con oneri principalmente derivanti da una perdita di produttività, che si prevede che raggiungerà 6 mila miliardi di dollari USD entro il 2030.¹ Le patologie mentali possono influenzare tutti gli aspetti della vita quotidiana e sono la causa principale di disabilità e morte prematura.³⁻⁵

Risultati chiave a livello globale



Questo progetto di ricerca aveva l'obiettivo di esplorare lo stato attuale delle politiche e delle pratiche legate all'ambito della salute mentale, quali ambiti richiedono dei miglioramenti, le aree di innovazione chiave, concentrandosi sulle cure personalizzate e di precisione, e la propensione ad adottare tali innovazioni. La ricerca si concentra su: Cina, Francia, Germania, Italia, Giappone, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti. Il progetto di ricerca si avvale di una revisione esplorativa della letteratura, un sondaggio rivolto ad operatori sanitari, gruppi di pazienti e responsabili delle politiche, una serie di colloqui con esperti, un Global Steering Committee e workshop e interviste svolti all'interno dei Paesi. I risultati combinati di questi flussi di ricerca vengono presentati all'interno del presente documento.

Il primo passo è cambiare atteggiamento nei confronti della salute mentale

La stigmatizzazione e la percezione collettiva.

I problemi legati agli stigma, in varie forme, sono riscontrabili in tutti i Paesi inclusi all'interno di questo studio. Essi hanno un impatto sull'impegno politico nei confronti della salute mentale, sia per quanto riguarda i singoli politici che i responsabili delle politiche, e gli atteggiamenti collettivi influenzano anche il livello di pressione da parte della popolazione ad intraprendere azioni per quanto riguarda la salute mentale. La stigmatizzazione si traduce nell'esitazione delle persone al momento di chiedere aiuto e, di conseguenza, comportano ritardi nella fornitura di trattamenti che possono contribuire ad un peggioramento degli esiti del paziente stesso.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** I responsabili delle politiche e le organizzazioni, come gli enti di beneficenza dedicati alla salute mentale, possono risolvere questo problema attraverso campagne per educare la collettività e normalizzare l'atto di sottoporsi ad un trattamento per prendersi cura della propria salute mentale. Ciò vale per le patologie mentali comuni, come il disturbo d'ansia, e dovrebbe essere particolarmente valido nel caso di patologie mentali gravi, come la schizofrenia, nei confronti delle quali la stigmatizzazione rappresenta tuttora un problema.

Migliorare la formazione e la fidelizzazione per affrontare le sfide che interessano la forza lavoro

Formare e fidelizzare i professionisti della salute mentale.

Gli esperti che abbiamo interpellato in tutti gli otto Paesi inclusi all'interno della presente ricerca hanno segnalato una scarsità di psichiatri in termini di nuovi tirocinanti che intraprendono la professione per contro bilanciare il numero di professionisti che la abbandonano. Si registra anche una mancanza di personale per quanto riguarda le altre professioni nel campo della salute mentale, come infermieristica della salute mentale e psicologia, nonostante questi dati varino da un Paese all'altro. In generale, la psichiatria ha un problema di immagine. Viene percepita come una branca pericolosa della medicina e i salari relativamente bassi la rendono una specializzazione poco allettante per i tirocinanti dei Paesi inclusi all'interno della presente ricerca.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** I responsabili delle politiche possono fare i primi passi per affrontare le problematiche legate alla fidelizzazione proprie della forza lavoro dedicata alla salute mentale attraverso ad audit. Questi possono aiutare a comprendere la distribuzione e la composizione della forza lavoro per fornire le informazioni necessarie per arrivare ad una pianificazione strategica della forza lavoro. Inoltre, comprendere il livello di soddisfazione della forza lavoro, le ragioni per le quali le persone abbandonano la forza lavoro e dove vanno potrebbe fornire informazioni utili a iniziative mirate ad affrontare il problema della fidelizzazione. Il problema di fondo, ovvero i salari relativamente bassi percepiti dagli specialisti nel campo della salute mentale, è più problematico da risolvere a causa dei budget ridotti, ma non dovrebbe essere trascurato dove possibile. I cambiamenti che interessano i programmi di studio in campo medico possono contrastare i pregiudizi esistenti tra i tirocinanti, i quali vedono la psichiatria come una branca "pericolosa" in cui lavorare.



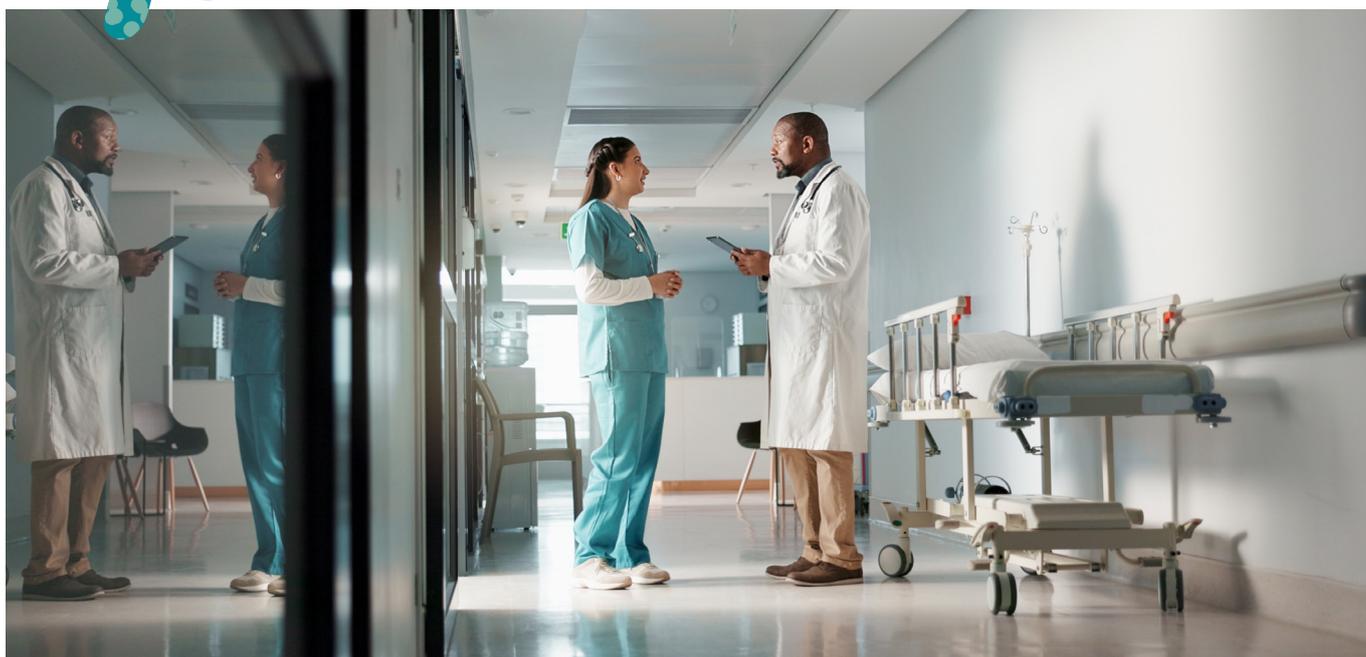
Garantire che la formazione iniziale sia al passo con le pratiche cliniche, crei una forma mentis innovativa e sia sostenuta durante tutto il percorso di formazione. La formazione iniziale nel campo della salute mentale dovrebbe rispecchiare

le ultime scoperte nel campo della neurobiologia e delle neuroscienze. È anche fondamentale che gli psichiatri praticanti e gli altri professionisti nel campo della salute mentale si mantengano aggiornati in merito alle ultime ricerche e pratiche basate su prove.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Le università, gli ospedali universitari e gli ordini professionali possono garantire che la formazione iniziale sia in linea con le ultime scoperte e pratiche. Per far sì che i professionisti nel campo della salute mentale siano sempre aggiornati, gli ordini professionali e gli organismi di regolamentazione possono verificare il rispetto dei requisiti formativi, ad esempio il rinnovo della licenza medica, in modo da fornire loro informazioni in merito agli incentivi mirati per permettere loro di mantenersi informati in merito alle prove e alle pratiche.

Cambiare la mentalità all'interno della forza lavoro per promuovere l'innovazione e la collaborazione

Migliorare il livello di consapevolezza e gli atteggiamenti dei professionisti nel campo della salute mentale rispetto a pratiche innovative. L'adozione di pratiche innovative



Le organizzazioni che implementano i cambiamenti in modo pratico hanno bisogno di dati relativi all'efficacia clinica ed economica di tale innovazione per addurre un argomento convincente a favore del cambiamento

spesso fa affidamento su una cultura organizzativa innovativa o sull'impegno dei singoli individui. Nella maggior parte dei Paesi inclusi all'interno di questo studio è osservabile una notevole riluttanza tra gli operatori che si occupano della salute mentale, in particolare quelli che appartengono ad una generazione più vecchia e quelli che spesso sono oberati di lavoro, ad implementare nuovi approcci, specialmente quando non vedono dei chiari benefici a livello clinico, economico o pratico o non si sentono abbastanza sicuri a causa della propria mancanza di consapevolezza. Tutti gli esperti che abbiamo interpellato durante questa ricerca hanno segnalato il bisogno di produrre prove all'interno del proprio gruppo. L'implementazione dell'innovazione deve essere guidata da prove della sua superiorità rispetto alle pratiche attuali, non solo dall'entusiasmo per ciò che è nuovo.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Le organizzazioni che implementano i cambiamenti in modo pratico, come gli enti di assistenza sanitaria e i gruppi di sviluppo delle linee guida, hanno bisogno di dati relativi all'efficacia clinica ed economica di tale innovazione per addurre un argomento convincente a favore del cambiamento. Includere dati che dimostrano un impatto positivo sulla pratica dei professionisti nel campo della salute mentale e correlati alle problematiche sistemiche, come un potenziale risparmio di tempo, motiverà più facilmente i professionisti a modificare il proprio metodo di lavoro.

Mancanza di collaborazione in diverse professioni nel campo della salute mentale.

Spesso diverse tipologie di professionisti nel campo della salute mentale, principalmente psichiatri e psicologi, lavorano in maniera indipendente. Tuttavia, un approccio più olistico e integrato potrebbe portare benefici ai pazienti. All'interno dei Paesi inclusi all'interno dello studio, la maggior parte delle prescrizioni di psicofarmaci avviene nel campo della medicina generale, all'interno della quale c'è una scarsa presenza di professionisti

nel campo della salute mentale. I diversi ruoli dei professionisti nel campo della salute mentale non risultano sempre chiari alla popolazione, il che porta ad incertezze riguardo a chi chiedere aiuto, il che a sua volta può portare a ritardi per quanto riguarda il trattamento o le cure.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Gli ordini professionali che rappresentano le diverse professioni nel campo delle cure rivolte a patologie mentali possono incoraggiare e facilitare una migliore collaborazione attraverso conferenze comuni, promuovendo team multidisciplinari e sviluppando linee guida interdisciplinari. Ad esempio, i fornitori di servizi correlati alla salute mentale possono fornire informazioni alla popolazione in merito ai diversi ruoli ricoperti dai professionisti nel campo della salute mentale per permettere loro di prendere decisioni informate in merito a dove richiedere aiuto.

Migliorare l'accesso ai servizi di base ed innovativi

Migliorare l'economicità e l'accesso ai servizi correlati alla salute mentale. Le lunghe liste di attesa, specialmente per quanto riguarda il sistema sanitario a finanziamento pubblico, creano una barriera che impedisce l'accesso ai servizi correlati alla salute mentale in tutti i Paesi inclusi all'interno del presente studio. In genere gli approcci innovativi, nello specifico alcuni test farmacogenetici, non sono coperti dall'assicurazione sanitaria e richiedono che gli oneri vengano sostenuti dai singoli individui. Ciò crea un'ulteriore barriera che impedisce l'accesso a queste terapie e implica che tali approcci vengono spesso utilizzati solo durante processi di ricerca o in ultima istanza.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Le pratiche innovative devono superare processi rigorosi atti a determinare la loro efficacia dal punto di vista clinico ed economico. Le autorità di regolamentazione e gli enti di assistenza sanitaria possono implementare approcci per ampliare l'accesso a pratiche innovative, in collaborazione con innovatori appartenenti al settore pubblico o privato, e allo stesso tempo bilanciare le necessità dei pazienti, la sicurezza e il budget pubblico. I fornitori possono esplorare la telemedicina e i servizi digitali per migliorare l'accesso ai servizi correlati alla salute mentale.



Differenze per quanto riguarda il livello di accessibilità dei servizi e la qualità delle cure fornite. In molti dei Paesi inclusi all'interno del presente studio è evidente una variazione a livello geografico per quanto riguarda la disponibilità dei servizi, ad esempio per quanto riguarda l'accesso delle persone al personale sanitario nel campo della salute mentale, e differenze per quanto riguarda la qualità delle cure fornite e gli esiti complessivi dei pazienti. Ciò è in parte dovuto all'assenza di linee guida cliniche o al mancato rispetto di quest'ultime. Esistono anche differenze che dipendono dalla posizione geografica, principalmente tra le popolazioni urbane e rurali, le quali creano iniquità all'interno dei Paesi stessi. Nei Paesi inclusi all'interno del presente studio è evidente la mancanza di meccanismi adeguati messi in atto per valutare la qualità e i risultati delle cure, il che potrebbe aiutare ad evitare che ci siano differenze relative alla qualità delle cure.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** I gruppi di sviluppo delle linee guida in campo clinico e gli ordini professionali possono incoraggiare i professionisti nel campo della salute mentale a seguire le linee guida e pratiche basate sulle migliori prove disponibili per ridurre

eventuali variazioni ingiustificate delle pratiche. Gli enti di assistenza sanitaria e i commissari possono prendere in considerazione alcuni incentivi per incoraggiare il rispetto delle linee guida o delle migliori pratiche basate su prove e allo stesso tempo rispettare il giudizio, la personalizzazione e l'equità clinici.

Creare un ambiente che renda possibile l'innovazione

Riconoscere che le cure personalizzate sono cure che si concentrano sul soggetto. Spesso, le considerazioni dei pazienti e dei caregiver non sono poste al centro del processo decisionale per quanto riguarda le cure offerte nel campo della salute mentale. I rappresentanti di questi due gruppi offrono una prospettiva unica e preziosa che può migliorare la qualità delle cure offerte nel campo della salute mentale.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Gli sviluppatori di linee guida e gli ordini professionali enfatizzano l'importanza e il valore di tenere conto del punto di vista dei pazienti e dei caregiver durante il processo di sviluppo delle linee guida. I singoli professionisti nel campo della salute mentale possono anche garantire che le cure che offrono siano incentrate sulla persona esplorando le preferenze individuali dei pazienti e i loro obiettivi durante le visite mediche.

Facilitare un'innovazione progressiva.

Nonostante alcune delle innovazioni oggetto di studio siano molto distanti dal poter essere implementate come pratiche di routine, si stanno compiendo dei progressivi passi avanti verso un miglioramento delle cure nel campo della salute mentale che è ora possibile mettere in pratica, ad esempio attraverso la stratificazione del rischio e strumenti di supporto alle decisioni cliniche, in modo da poter supportare cure più personalizzate.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Optare per un approccio graduale può supportare l'implementazione di innovazioni in modo meno dirompente per i professionisti e può incorporare gradualmente elementi delle pratiche innovative invece di attendere che i sistemi siano pronti ad integrare tutto in una volta. Questo approccio potrebbe essere utile per tutti i soggetti interessati che desiderano esplorare e implementare pratiche innovative.

Introdurre collaborazioni e partenariati innovativi.

Gli esperti che abbiamo interpellato durante la presente ricerca hanno dichiarato che in molti Paesi il settore pubblico non può permettersi di implementare gli approcci più innovativi e all'avanguardia, con l'eccezione della Francia, il

cui settore pubblico è considerato un modello di innovazione. Ciò circoscrive l'innovazione al settore privato, accentuando le ineguaglianze già create dalle problematiche relative all'accesso.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Le autorità di regolamentazione, gli enti di assistenza sanitaria e gli innovatori del settore pubblico e privato possono studiare modelli per sviluppare, testare e implementare pratiche innovative, come la condivisione del rischio, per ridurre il rischio di ciascun soggetto interessato e l'esitazione.

Condivisione di conoscenze tra i Paesi. È necessaria una comunicazione tra i professionisti della salute mentale sia all'interno dei singoli Paesi che tra diversi Paesi per scoprire le pratiche utilizzate dagli altri Paesi, migliorarle e permettere l'implementazione di innovazioni sfruttando la loro esperienza pratica a proprio vantaggio.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Gli ordini professionali nazionali dedicati ai professionisti della salute mentale possono facilitare la comunicazione tra diverse tipologie di professionisti nel campo della salute mentale all'interno del Paese e la condivisione di conoscenze tra i diversi Paesi.

Gestire le sfide cliniche che influenzano quotidianamente le pratiche

L'imperfezione della diagnosi basata su sintomi. Le diagnosi dei disturbi mentali si basano sull'analisi

soggettiva di diversi sintomi segnalati dai pazienti effettuata da professionisti nel campo della salute mentale. Ciò può comportare diverse sfide per quanto riguarda la formulazione di diagnosi relative ai pazienti o la scelta del miglior approccio di trattamento.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** Gli ordini professionali e le società responsabili delle linee guida e dei manuali diagnostici possono garantire che essi rimangano aggiornati sulle conoscenze scientifiche e che comprendano i meccanismi biologici che il cervello sviluppa.

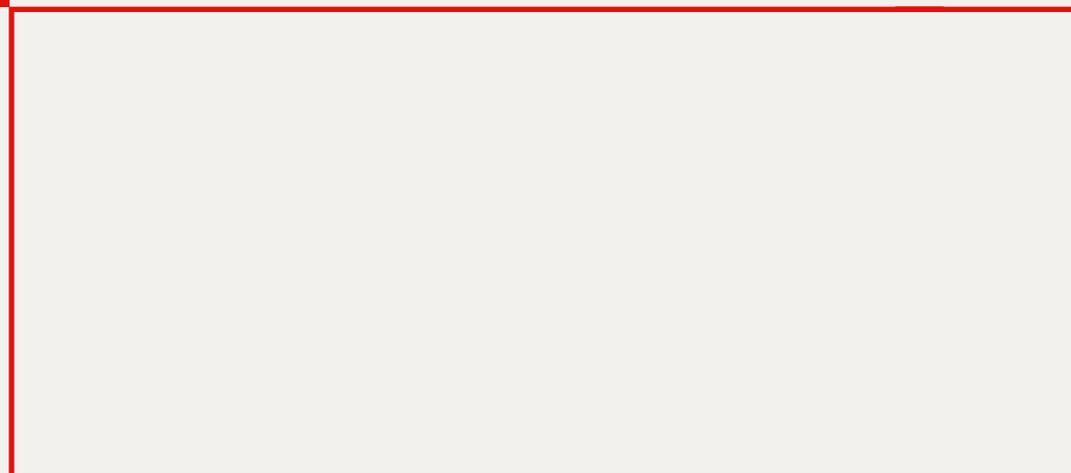
Dedicare abbastanza tempo alle visite mediche per offrire cure davvero incentrate sulla persona. I vincoli di orario e i gravosi carichi di lavoro del settore clinico limitano la misura in cui i medici di base e i professionisti nel campo della salute mentale possono personalizzare le cure, specialmente nel caso di patologie mentali gravi, le quali potrebbero richiedere sessioni più lunghe.

- **Cosa possiamo fare per contrastare tutto questo?** I singoli professionisti nel campo della salute mentale possono assicurarsi di visitare i pazienti, in particolare coloro che soffrono di patologie mentali gravi, prendendo in considerazione la situazione di ognuno singolarmente in modo da fornire loro cure mirate. La causa alla base della breve durata degli appuntamenti è la carenza di personale.

Bibliografia

1. The Lancet Global Health. Mental health matters. The Lancet Global Health. 2020;8(11):e1352.
2. OCSE. Mental Health [Internet]. Europa: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Disponibile sul sito: <https://www.oecd.org/els/mental-health.htm>.
3. PAHO. Mental health problems are the leading cause of disability worldwide, say experts at PAHO directing council side event Washington (DC): Pan American Health Organization, 2019. Disponibile sul sito: https://www3.paho.org/hq/index.php?option=com_content&view=article&id=15481:mental-health-problems-are-the-leading-cause-of-disability-worldwide-say-experts-at-paho-directing-council-side-event&Itemid=0&lang=en#gsc.tab=0.
4. WHO. Comprehensive mental health action plan 2013-2030. Organizzazione Mondiale della Sanità, 2021. Disponibile sul sito: <https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/345301/9789240031029-eng.pdf?sequence=1>.
5. WHO. World mental health report: transforming mental health for all. Ginevra: Organizzazione Mondiale della Sanità, 2022. Disponibile sul sito: <https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/356119/9789240049338-eng.pdf?sequence=1>.

Nonostante siano compiuti tutti gli sforzi possibili per verificare l'accuratezza delle informazioni, Economist Impact non può accettare eventuali responsabilità per l'affidamento fatto su eventuali persone nell'ambito di questo rapporto e di eventuali informazioni, opinioni o conclusioni riportate all'interno del presente rapporto. I risultati e i punti di vista espressi all'interno di questo rapporto non riflettono necessariamente il punto di vista degli sponsor.



LONDRA

The Adelphi
1-11 John Adam Street
Londra WC2N 6HT
Regno Unito
Tel: (44) 20 7830 7000
E-mail: london@eiu.com

GINEVRA

Rue de l'Athénée 32
1206 Ginevra
Svizzera
Tel: (41) 22 566 2470
Fax: (41) 22 346 93 47
E-mail: geneva@economist.com

SAN PAOLO

Rua Joaquim Floriano,
1052, Conjunto 81
Itaim Bibi, São Paulo,
SP, 04534-004, Brasile
Tel: +5511 3073-1186
E-mail: americas@economist.com

NEW YORK

900 Third Avenue
16th Floor
New York, NY 10022
Stati Uniti d'America
Tel: (1.212) 554 0600
Fax: (1.212) 586 1181/2
E-mail: americas@economist.com

DUBAI

Office 1301a
Aurora Tower
Dubai Media City
Dubai
Tel: (971) 4 433 4202
Fax: (971) 4 438 0224
E-mail: dubai@economist.com

WASHINGTON DC

1920 L street NW Suite 500
Washington DC
20002
Stati Uniti d'America
E-mail: americas@economist.com

HONG KONG

1301
12 Taikoo Wan Road
Taikoo Shing
Hong Kong
Tel: (852) 2585 3888
Fax: (852) 2802 7638
E-mail: asia@economist.com

SINGAPORE

8 Cross Street
#23-01 Manulife Tower
SINGAPORE
048424
Tel: (65) 6534 5177
Fax: (65) 6534 5077
E-mail: asia@economist.com